



# calendario

Dal 25 Novembre al 2 Dicembre 2018

Onoranze funebri  
**SELMi**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429

<b>Domenica</b>	<b>25 Novembre</b>	<b>Seconda Domenica di Avvento</b> <b>Celebrazione dei Battesimi</b> <b>Pomeriggio in oratorio con le famiglie</b>
<b>Lunedì</b>	<b>26 Novembre</b>	<b>Benedizione delle case di via Ca Granda 29</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>28 Novembre</b>	<b>Benedizione delle case di via De Angelis 10</b>
<b>Sabato</b>	<b>1° Dicembre</b>	<b>Ore 21.00 Concerto in chiesa, locandina qui sotto,</b>
<b>Domenica</b>	<b>2 Dicembre</b>	<b>Terza Domenica di Avvento</b> <b>Banchetto libri e torte promosso dagli animatori dell'Oratorio</b>

**Vi ricordiamo inoltre che nei giorni di Venerdì 7, Sabato 8 e Domenica 9**  
**La Bottega del SanCarlino aprirà i mercatini di Natale**

ATTRAVERSAQUELBOSCO

**CONCERTO**

Benedetto Chieffo



SABATO 1 DICEMBRE ORE 21  
ingresso libero - via Val Daone 10 - MI  
Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda  
dove dal 18 novembre al gennaio sarà  
esposta la mostra presentata al Meeting

**A TUTTI PARLO DI TE**  
IN VIAGGIO CON CLAUDIO CHIEFFO

16 novembre - 6 gennaio  
Esposizione della mostra su Claudio Chieffo,  
già presentata al Meeting di Rimini 2017, a

**MILANO**  
Via Val Daone 10, parrocchia  
**San CARLO ALLA CA' GRANDA**

Sabato 1 dicembre ore 21  
**CONCERTO** di Benedetto Chieffo  
Ingresso libero

MAIN PARTNERS  
**ILLUMIA** START EVERYDAY  
**N:ER** INGENNERIA  
**STC GROUP**

GOAL PARTNERS  
**aslamm**

## Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb  
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

**Messe feriali:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

**Messe festive** (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

**Ufficio:** dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

**Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone - 20162 Milano - Telefono: 02 6430576**

sancarloallacagrand@gmail.com—sancarloallacagrand.it—facebook/sancarloallacagrand

**La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736**

# il SanCarlino

**Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano**

Anno XXII 25 Novembre—2 Dicembre 2018 Foglio di informazione parrocchiale N. 38

**UNA MOSTRA E UN CONCERTO**

*E' bella la strada  
per chi cammina....  
...è bella la strada  
per chi va.  
E' bella la strada che  
porta a casa e dove  
ti aspettano già.*

**PER CLAUDIO CHIEFFO**




*Carissimi Amici,  
in questa seconda domenica  
d'Avvento scopriamo la figura  
di Giovanni Battista: precursore,  
servitore umile, testimone  
della verità, profeta  
dell'Altissimo e amico dello  
Sposo. Chiediamogli di ac-  
compagnarci a preparare la  
via del Signore con una con-  
versione all'Amore. Egli può  
aiutarci a conoscere Dio e noi  
stessi, rendendo la nostra  
vita realmente feconda.  
Vi aspetto numerosi in chiesa  
sabato prossimo, 1° dicembre  
alle ore 21.00, per il concerto  
di Benedetto Chieffo.  
Riconoscerete tante canzoni  
del grande cantautore Clau-  
dio Chieffo, suo papà. Le  
ascolteremo e soprattutto le  
canteremo! Buona seconda  
settimana d'Avvento,*

**Don Jacques**

**Quando,** almeno un paio di  
anni fa, Benedetto Chieffo  
cominciò a parlarmi dell'idea  
di fare una mostra al Mee-  
ting in occasione dei dieci  
anni della scomparsa di  
Claudio, caduti lo scorso 19  
agosto (2017 ndr), col pia-  
cevole cinismo che mi con-  
traddistingue sempre, gli  
dissi di scordarselo. E i sol-  
di? cominciai a dire. E le  
persone che se ne devono  
occupare? E la gente, sarà  
interessata? Ci si ricorda  
ancora di lui? E la voglia che  
ho di non fare niente? (pen-  
sai, senza dirglielo però).  
Ma, sapete come si dice, chi  
insiste ottiene sempre qual-  
cosa, almeno per farlo  
smettere di essere appunto  
insistente. La mostra c'è  
stata, e io non ho fatto pra-  
ticamente nulla, ma c'è sta-  
ta grazie all'insistenza e al

coraggio di Benedetto. Ed è  
stata un successo straordi-  
nario che il sottoscritto, cini-  
sta buonista, non si aspetta-  
va lontanamente. Ci si ricor-  
da ancora di lui? Sì, e tantis-  
simo. Circa 1500 persone al  
giorno hanno visitato la mo-  
stra, guardando in assoluto  
silenzio commosso il video  
che raccontava Claudio,  
nonostante le difficoltà au-  
dio, tipiche di ogni buon  
Meeting, con lunghe file di  
gente che aspettava il pro-  
prio turno per entrare. Il  
cofanetto contenente due cd  
live inediti e un dvd di circa  
un'ora, differente dal filmato  
visto a Rimini, è andato  
esaurito in 5 giorni. Adesso  
è in ristampa, circa duemila  
copie vendute.  
Poi c'è stato anche il concer-  
to di Benedetto tutto esauri-  
to ancora prima che comin-

ciasse il Meeting, che ha cantato le canzoni del padre. Anche se non siamo riusciti a portare Glen Hansard come ospite speciale, Ben ha dimostrato che per cantare Chieffo non c'è bisogno di ospiti speciali. Sembrava di essere a un concerto di Springsteen per i saloni della fiera, con la gente che cercava e chiedeva biglietti ormai introvabili. Dopo la presentazione con il sindaco, l'amico Massimo Bernardini e Benedetto, ho visto il video (che avevo già visto a spezzoni mentre veniva preparato) quando mi hanno chiesto se mi era piaciuto, mi sono scoperto a piangere. Non ero commosso solo perché rivedevo un vecchio amico sullo schermo, mi sono commosso per la bellezza devastante di quelle sue canzoni.

Mi sono commosso anche a sentire Bill Congdon parlare della morte di un artista quando è impegnato a creare un'opera, sottolineando come un cantante muoia ogni sera sul palcoscenico davanti a migliaia o decine di persone. Morire a sé stessi perché il Mistero abbia uno spazio in cui passare: ha detto qualco-



sa del genere anche Bob Dylan. Più di ogni discorso, di ogni libro, di ogni incontro, di ogni militanza, di ogni compagnia, sono state le canzoni di Claudio Chieffo a pormi davanti in carne, ossa e sangue Gesù Cristo.

Le sue canzoni hanno spalancato in me ragazzino quel senso religioso che avevo dentro e a cui non sapevo dare una definizione, se non che era una sofferenza come quella di un parto che spingeva per uscire. Avevo bisogno di una crepa nel mio cuore, e lui, Chieffo, l'ha spalancata. Quante volte da ragazzino, quando in gruppo cantavamo *La guerra*, io toccavo con mano il buco che ho nel cuore e morivo come moriva Chieffo mentre l'aveva composta. Quante volte *asta con le parole* ha fatto

uscire un urlo che non sapevo da dove provenisse, quante volte *Padre* ha descritto la mia vita ancora prima che accadesse. Che ne potevo capire a 15, 16 anni? Poco o niente. Ma, come dice ancora Congdon, quelle canzoni erano finestre aperte sul Mistero della mia vita. E al Meeting ho visto che è stato lo stesso per migliaia di persone.

Chi dice che sono belle solo le prime canzoni di Chieffo, non ha capito nulla. Più andava avanti negli anni e più, profeticamente, sentiva avvicinarsi quell'Incontro così ardentemente desiderato da sempre: l'uomo fermo davanti al mare con occhi di bambino e la faccia segnata dal tempo sono io. *Andare* è la canzone che oggi descrive meglio di tutte cosa è oggi il suo popolo.



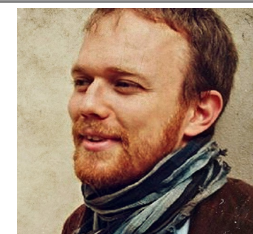
Uno degli ultimi giorni, mi ha raccontato Benedetto, alla mostra si è presentato un uomo, voleva comprare il cofanetto, aveva uno sguardo bellissimo. "Le canzoni di Claudio mi hanno aiutato molto", gli ha detto. Era un carcerato, in permesso per visitare il Meeting. Per una settimana quella cassa di chitarra che ospitava la mostra, è stata la casa di Claudio e dei suoi amici. Lui c'era, fisicamente. Grazie alla famiglia Chieffo per averci permesso di entrare in questa casa: Martino, Benedetto, Maria Celeste e Marta.

**Paolo Vites**

(testo completo sulla rassegna stampa del sito [www.claudiochieffo.com](http://www.claudiochieffo.com))

**Porterò anche**

nella vostra parrocchia un concerto con le canzoni di mio padre Claudio Chieffo. Lo spettacolo è strutturato sulla scelta delle canzoni che preferisco di mio padre ma ci saranno anche quelle di popolo. Sono cioè canzoni sia da ascoltare che da cantare insieme. Lo scopo è quello di riscoprire la miniera di pace che, come scrisse lui, queste canzoni sono e portare questa stessa pace a tutti. Tra queste "Canzone per te" è una delle canzoni più belle che mio padre ha



scritto per sua moglie dove questo tu, che inizialmente è mia mamma, diventa poi Dio. È una canzone sulla

gratitudine e sulla gioia nell'adempiere alla propria vocazione.

L'idea dello spettacolo è nata a partire dall'eredità che queste canzoni rappresentano per me e cantarle per me è proprio l'occasione per riscoprire e confrontarmi con quello che dicono e per avere qualche criterio chiaro con cui guardare la realtà.

**Benedetto Chieffo**

## La scienza...

Argomento non facile da spiegare e da capire. Vediamo un po' di metterci un po' di buona volontà per chiarire qualche concetto e innanzitutto scopriamo che la parola scienza è molto vicina alla parola conoscenza. Noi (uomini) conosciamo tutto quello che cade sotto i nostri sensi. Per esempio:

- Io conosco il mio compagno(a) di banco perché vedo il suo volto.
- Io conosco una rosa perché ne odoro il profumo
- Io conosco il mio cantante preferito perché ascolto la sua voce
- Io conosco la tavoletta di cioccolato perché ne gusto il sapore
- Io conosco anche al buio un oggetto Perché tocco la sua forma

Ecco: quando la conoscenza delle cose si fa approfondita, allora di queste cose io acquisto la scienza. SO !!!, insomma posso capire. Sono davvero uno



scienziato, sono davvero un uomo! Attenzione però !!!!!: possiamo toccare, odorare, sentire, vedere, gustare i pensieri? NO! perché non cadono sotto i nostri sensi. Eppure ci sono. Eccome ci sono!! Essi sono veri e riempiono ogni istante della nostra vita.

Allora ci sono delle verità che non sem-

pre la natura umana sa spiegare, ma esistono. Tante di queste verità ce le ha spiegate Gesù quando sulla terra ci ha fatto conoscere (vedete? capite? conoscenza) che Dio è padre. Vogliamo diventare scienziati? Cioè in qualche modo capire Dio? Vogliamo acquistare la scienza di Dio? Da soli non ce la possiamo fare: Dio è grande e noi piccoli, Dio sa tutto e noi poco o niente, Dio conosce il bene ed il male e noi... Dobbiamo chiedere a Dio il  dono della scienza  per pensare e sapere quanto Lui sa e pensa. Ci lasceremo guidare dallo Spirito di Dio per diventare dei veri scienziati?

(una grossa pillola di Ivano)